



Esecutivo Regionale Giovani democratici del Veneto

Di fronte ad un sistema economico come quello del Nord-Est che fatica a cogliere le nuove sfide della globalizzazione, investire in ricerca e innovazione diventa fondamentale.

Infatti, per troppi anni in Veneto ha prevalso una forma di capitalismo familiare poco incline a guardare al futuro. Ciò ha fatto sì che nazioni emergenti come la Cina e l'India ci raggiungessero e fossero competitive nei nostri stessi settori industriali.

Come Giovani Democratici, per superare questo momento di stallo, proponiamo una nuova economia, una "economia delle idee e della conoscenza".

Fondata sulla ricerca, sul "know how", sulle nuove tecnologie e sull'alta formazione accademica, l'"economia delle idee e della conoscenza" deve puntare a trasformare il Veneto in un polo di eccellenza.

E tutto ciò si deve fondare su un'alleanza tra istituzioni, impresa e università: un Sistema-Regione fortemente integrato, una vera e propria rete dell'innovazione. Solo così vi sarà una fruttuosa cooperazione tra le parti e una proficua trasmissione di sapere.

In questo disegno è essenziale, inoltre, la promozione dei talenti locali, limitando la "fuga di cervelli" e producendo in Veneto lavoro altamente qualificato. Un esempio in questo senso può venire dall'esperienza catalana: puntando fortemente su programmi di ricerca, la regione spagnola è riuscita ad impiegare più di 14.000 ricercatori nel settore pubblico e in quello privato, diventando così uno dei motori economici dell'Unione Europea.

Se da un lato, come Giovani Democratici chiediamo un deciso impegno nella valorizzazione del capitale umano e intellettuale del Veneto, dall'altro reputiamo indispensabile la creazione di un modello economico sostenibile e attento all'ambiente. E' quindi necessario investire nella "green economy" e nelle fonti di energia rinnovabile. Come ha detto il noto studioso americano Jeremy Rifkin, il Nord Italia, con la notevole presenza di neve, acqua e biomasse, ha un potenziale tesoro di fonti di energia pulita da sfruttare. Noi pensiamo che anche il Veneto possa usufruire di questa grande opportunità.

Federico Resler

Responsabile Ricerca e Innovazione

